



JOHAN
& LEVI
editore

DOPPIOZERO

Ai Weiwei

IL BLOG

Scritti, invettive, interviste, 2006-2009

Comunicato stampa 26.01.2012

Prima assoluta in Italia per il volume *Ai Weiwei. Il blog*, che racchiude il pensiero artistico, sociale e politico del celebre artista cinese. Il contenuto del blog, oscurato dalle autorità cinesi nel 2009, è racchiuso in un volume curato per l'edizione italiana da Stefano Chiodi e pubblicato in versione cartacea da Johan & Levi Editore e in versione ebook da doppiozero, con lancio congiunto previsto a fine gennaio.

Iniziato nel 2006 e chiuso d'autorità tre anni dopo, il blog di Ai Weiwei si è imposto all'attenzione internazionale come una delle testimonianze culturali e politiche più coraggiose della Cina contemporanea. Critico implacabile del potere, Ai ha ripreso nei suoi scritti le rivendicazioni di pluralismo soffocate nel sangue a piazza Tienanmen nel 1989, usando internet per denunciare le conseguenze materiali e morali del modello di sviluppo cinese: la mancanza di diritti politici, il feroce sfruttamento del lavoro, la distruzione dell'ambiente e della memoria storica, la repressione violenta delle minoranze, l'arroganza impunita dei ricchi e dei potenti, il rigido controllo dell'opinione pubblica.

Salvati con straordinario tempismo e poi tradotti in inglese dalla giornalista e critica Lee Ambrozy, i testi del blog di Ai Weiwei – dal 10 gennaio 2006 fino al 20 novembre 2009 – sono stati pubblicati in un volume stampato nel 2011 da MIT Press, andato presto a ruba. Il libro, tradotto in lingua italiana, viene ora pubblicato nel nostro paese inaugurando la collaborazione tra la casa editrice **Johan & Levi** e **doppiozero**, sito web e innovativo progetto editoriale non profit. Le due realtà hanno lavorato congiuntamente per offrire un volume tradizionale, distribuito in libreria, e l'edizione elettronica acquistabile direttamente dal sito www.doppiozero.com. Curatore del progetto è il critico d'arte **Stefano Chiodi**.

Il libro ci offre la possibilità di leggere il diario nel quale Ai Weiwei ha annotato i suoi pensieri sull'arte, la politica, e la società, testimoniando in modo vivido passioni, curiosità, lavoro quotidiano e rabbia civile di un artista che sin dai suoi esordi ha sempre riflettuto sulle conseguenze dell'impetuosa trasformazione culturale e materiale del suo paese. Fra i post c'è per esempio un crudo commento sulla mancata assunzione di responsabilità da parte della classe dirigente dopo il terremoto del Sichuan nel quale persero la vita migliaia di bambini a causa del crollo di scuole pubbliche costruite con "scarti di tofu". Nel blog c'è tutto Ai Weiwei, ironico o serio a seconda dell'opportunità del momento, capace di attaccare la politica del suo paese e di criticare la censura, così come di esprimere il suo parere sull'incarcerazione del *chairman* della Sanlu dopo lo scandalo del latte in polvere adulterato, ma anche di raccontare l'avventura di un nuovo taglio di capelli o di interrogarsi sui misteri lunari e planetari, e perfino di accennare al celebre colpo di testa di Zidane ai Mondiali del 2006.

Spiega Stefano Chiodi: «Fino alla forzata chiusura, il blog di Ai Weiwei ha rappresentato una delle voci di dissenso più coraggiose e ascoltate della Cina contemporanea. Con il suo diario pubblico Ai ha mostrato non solo la possibilità di creare su internet forme di resistenza democratica in un paese dall'opinione pubblica rigidamente controllata ma soprattutto di far interagire in forme originali ed efficaci ricerca artistica, critica sociale e attivismo politico "dal basso". Non sorprende perciò che dopo la cancellazione imposta dalle autorità, l'artista abbia subito una serie di ritorsioni sempre più gravi, culminate nella sua incarcerazione nell'aprile di quest'anno. Il volume è un insieme multiforme e assai personale che offre al lettore al tempo stesso una rara testimonianza dall'interno della situazione politica e culturale cinese e una radicale riddiscussione di linguaggi, pratiche e ruolo pubblico dell'artista di valore generale. In un'epoca distratta e superficialmente tollerante, Ai Weiwei

rivolge ai suoi lettori una domanda urgente sui rapporti tra arte e sfera politica in nome di una intransigente esigenza di libertà che sollecita tutti, cinesi e occidentali, a una coraggiosa presa di coscienza».

L'AUTORE

Ai Weiwei, che il New York Times ha paragonato ad Andy Warhol, è una delle principali figure della scena artistica cinese, invitato regolarmente a esporre in musei e biennali internazionali, mentre in Cina è una presenza dalle molte sfaccettature (artista, architetto, curatore, critico sociale, sostenitore dei diritti umani e promotore di un modello sociale democratico e giusto) ma molto controversa: ha collaborato alla progettazione del famoso stadio olimpico di Pechino ma ha poi invitato a boicottare le Olimpiadi, ha ricevuto nel 2008 il riconoscimento a vita per il contributo all'arte contemporanea cinese ma è stato poi picchiato dalla polizia a seguito delle sue "investigazioni civili" sulle morti causate dal terremoto del 2009.

IL CURATORE

Stefano Chiodi è storico e critico d'arte. Insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università Roma Tre. Scrive su "il manifesto", "alfabeta2"; è condirettore editoriale di "doppiozero". Tra i suoi libri *La bellezza difficile* (2008), *Spazio* (con D. Dardi, 2010); *Marcel Duchamp. Critica, biografia, mito* (2009); *annisettanta* (con M. Belpoliti e G. Canova, 2007); *Una sensibile differenza* (2006); ha curato mostre in musei e gallerie, convegni e programmi per Radio3 RAI.

EDIZIONE CARTACEA

Editore: Johan & Levi Editore
Lancio - gennaio 2012
Formato - 15,5 x 23 cm
Prezzo - € 20,00
ISBN 978-88-6010-063-4
Collana - Saggistica
Pagine - 392
Immagini - 59 B/N

Segreteria di redazione Johan & Levi
Tel. 039 7390 330 www.johanandlevi.com

Ufficio stampa CLARART
Tel. 039 2721 502 www.clarart.com

EDIZIONE EBOOK

Editore: associazione culturale doppiozero
Lancio - gennaio 2012
Formato - epub
Prezzo - € 10,00
ISBN 978-88-9768-503-6

Ufficio stampa doppiozero
Ex Libris Comunicazione – Carmen Novella
Tel. 02 4547 5230
c.novella@exlibris.it